

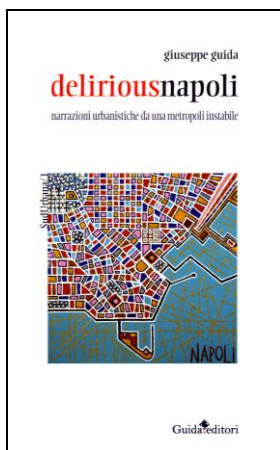
Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

Monografia

Autore/i	GIUSEPPE GUIDA
Titolo	<i>DELIRIOUS NAPOLI. NARRAZIONI URBANISTICHE DA UNA METROPOLI INSTABILE</i>
Anno	2017
ISBN	978-88-6866-332-2
Editore	GUIDA EDITORI

Immagine copertina:



Abstract:

Raccontare Napoli, l'area metropolitana e l'intera Regione attraverso modelli analitici legati all'urbanistica e al governo del territorio è un'operazione complessa e, per molti versi, grama. Di urbanistica discutono un po' tutti. E così ogni riflessione trova il suo contrario, ogni politica la sua controproposta, ogni emergenza un responsabile diverso a seconda dell'osservatore. Parlare di urbanistica, in sintesi, è complicato e rischia di diventare inutile e, in molti casi, ripetitivo. Questo libro risente di questo sfondo, ma forse ne trae qualche vantaggio, essendo pubblicato, tra l'altro, in un momento in cui il dibattito sull'urbanistica sta ponendo la disciplina ad una profonda revisione. Una revisione di senso, di strumenti, persino di tradizioni e provenienza, che deve fare i conti innanzitutto con i propri insuccessi, almeno degli ultimi cinquant'anni.

Tale mutazione sta attraversando anche la più grande città del Sud d'Italia, che stenta a fare i conti con le questioni urbane emergenti: tutela del paesaggio, riduzione dei fattori rischio, riuso di territori dello scarto, infrastrutture, *enclaves* agricole.

Per riflettere su queste questioni, il libro raccoglie gli editoriali pubblicati su *La Repubblica/Napoli* a partire dal 2006 e possono rappresentare un osservatorio originale per comprendere quanto accaduto (o, meglio, non accaduto) in questi anni.

Gli articoli/saggi qui raccolti, preceduti da una riflessione su alcune "figure" urbane che provano a centrare la dimensione territoriale dei cambiamenti, possono in questo senso essere traggurdati come un discorso breve sulla città di Napoli, e sulla regione che la contiene. Un racconto parziale, dal quale far emergere la frammentarietà, l'illogicità, in molti casi il delirio, appunto, di una gestione dei "fatti urbani" in qualche caso incomprensibile e, nei casi migliori, immobile.

E così Giuseppe Guida, quasi come il *flâneur* descritto da Walter Benjamin, e cioè una sorta di osservatore impressionistico della realtà metropolitana, ma dalla rigorosa tensione etica, accompagna il lettore nella congestione di fatti, luoghi, persone e personaggi che compongono il caleidoscopio di una realtà che, nel bene o nel male, continua a meravigliare (e a preoccupare).